

# FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S.NICOLO'"

Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167

**MILAZZO**

## **Verbale di adunanza dell'11/11/2022**

L'anno duemilaventidue il giorno undici del mese di novembre in Milazzo, negli uffici amministrativi della Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò", siti in Via Sant'Antonio n.4, si è riunito il CdA della stessa, qui convocato con avviso prot.n.1371 dell'8/11/2022, spedito, per richiesta unanime dei consiglieri, ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, nelle persone dei signori sotto elencati, alle ore dieci e minuti quarantotto:

- 1) Dott.ssa Maria Teresa Collica;
- 2) Dr. Gioacchino Puglisi;
- 3) Sig. Franco Scicolone;
- 4) Mons. Santo Colosi.

Assume le funzioni di verbalizzante il Segretario, Dott.ssa Lucia Lombardo.

Assume la presidenza, a tenore di statuto, la Dott.ssa Maria Teresa Collica.

Essendo presente la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio, l'adunanza è atta a deliberare sull'ordine del giorno.

In ordine al 1° punto "Lettura ed approvazione verbali di adunanza del 28/10/2022 e del 7/11/2022", il CdA li dà per letti ed approvati.

In relazione al 2° punto ad oggetto "Richiesta Associazione Il Giglio del 12/10/2022, prot.n. 1265 (di riscontro a comunicazione dell'Ente, prot.n.1231 del 30/9/2022) e successiva nota integrativa prot.n.1287 del 19/10/2022", il Presidente riferisce di avere predisposto, anche su indicazione del Dr. Puglisi, cui si associa il consigliere Mons. Colosi, una proposta sul prosieguo delle attività istituzionali.

Il Presidente evidenzia di avere predisposto una proposta informale tesa a garantire il prosieguo delle attività istituzionali e mirante a prolungare, per ragioni oggettive e straordinarie, il periodo dei servizi realizzati dall'Associazione Il Giglio, tenuto conto di una serie di aspetti.

Il Presidente ritiene che il primo tra questi aspetti sia certamente la particolarità dell'Associazione interessata, che assume una posizione di interlocutrice privilegiata per una molteplicità di motivi, relativi, tra l'altro, alle peculiari attività svolte in questi anni, che, col consenso dell'Ente, sono state nel tempo progressivamente ampliate, sia sul piano qualitativo che quantitativo, senza comportare per questo maggiori oneri per la Fondazione.

Tra queste attività – ricorda il Presidente – vi è la custodia, cura e manutenzione degli spazi esterni e delle strutture ivi esistenti, con valorizzazione del patrimonio dell'Istituzione ed incremento dello stesso sia sul piano economico che educativo e sociale, con possibilità, anche grazie a progettualità prodotte e finanziate all'Ente, di utilizzare le aree come orto, labirinto, fattoria didattica, etc.; i progetti di servizio civile, negli anni implementati con il riconoscimento, a fronte dei risultati raggiunti, di nuove unità da formare e del cui contributo avvalersi, i riconoscimenti istituzionali ottenuti (anche a livello governativo) e la menzione della realtà di Gigliopoli in pubblicazioni a tiratura nazionale (si pensi al testo di Paolo Cacciari), rapporti avuti con soggetti terzi (Scuole, Università, ASP, SPRAR, UEPE, Tribunale dei Minori ed Ordinario, Associazioni di caratura nazionale, etc.)

Il Presidente spiega poi le ragioni per le quali è possibile prolungare il servizio, facendo anche riferimento alla deliberazione consiliare n.40/2016, adottata dal vecchio Consiglio di amministrazione, che ha, peraltro, disposto la proroga del rapporto anteriormente all'entrata in vigore del Codice dei Contratti, aspetto quest'ultimo di cui occorre tenere conto.

*Tra i motivi fondamentali che, secondo il Presidente, possono giustificare il prolungamento vi sono certamente le restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19, ossia ad un evento straordinario ed imprevedibile, non certo imputabile né alla Fondazione né al Giglio, che ha portato a ridurre sia le attività svolte - anche se l'Associazione non ha mai fatto mancare il proprio supporto, anche telefonico e on-line, ai minori in situazione di difficoltà già seguiti ed alle loro famiglie - che il contributo riconosciuto per l'attività posta in essere.*

*Detta riduzione, precisa il Presidente, è sicuramente legata, negli ultimi tempi, anche alle minori entrate realizzate dalla Fondazione e causate, per buona parte, dallo stesso covid, che ha prodotto un rallentamento nel pagamento dei canoni ed un consistente aumento delle morosità, con scarso afflusso di liquidità nelle casse dell'Ente.*

*Detta riduzione, continua il Presidente, non è stata, peraltro, concordata con l'Associazione Il Giglio, che può, quindi, oggi, per questa mancanza di un accordo chiaro, pretendere probabilmente anche una soluzione alternativa o vantare un'aspettativa alternativa, ossia quella di poter continuare il servizio al fine di realizzare nuove entrate che compensino il minor contributo e la contrazione dei servizi, e, proprio facendo leva su tale aspettativa, la stessa Associazione continuare anche a svolgere le attività istituzionali.*

*Sulla scorta di queste considerazioni, la Dott.ssa Collica riferisce di avere accertato che alcuni Enti, per consentire un riequilibrio economico delle condizioni economiche - finanziarie degli organismi colpiti dalla crisi pandemica (evento eccezionale e imprevedibile) (società, Enti del 3° Settore, concessionari di servizi pubblici, etc.), hanno disposto un prolungamento del periodo di attività. In questo modo si garantisce, appunto, un riequilibrio economico delle prestazioni originariamente previste ed alterate da fatti non riconducibili all'attuatore delle prestazioni medesime.*

*Nel caso di specie, non verrebbero concesse ulteriori somme ma si consentirebbe al Giglio di prolungare il periodo di attività in modo da recuperare quello che hanno avuto in meno in passato, per il verificarsi dei predetti fatti, con l'impegno, comunque, a continuare a svolgere il servizio.*

*La stessa Dott.ssa Collica evidenzia poi le difficoltà oggettive di pubblicare, comunque, oggi, il bando, tra cui, in particolare, la difficoltà a prevedere un contributo per l'intera durata contrattuale, tenuto conto delle condizioni economiche attuali della Fondazione, oltre all'impossibilità di sfruttare a pieno la maggior parte dei locali interessati dai lavori di efficientamento energetico (per i quali è imminente l'emissione del Decreto di finanziamento da parte dell'Assessorato Energia), che riguarderanno tutto il 2023 ed anche oltre, considerati i ristretti tempi imposti e quelli eventualmente prorogabili, con la conseguenza che l'intera struttura potrà essere bloccata e, comunque, in buona parte, non utilizzabile per lo svolgimento di attività istituzionali.*

*Il Presidente sottolinea come le circostanze sopra evidenziate siano note all'Associazione Il Giglio, dalla quale occorrerebbe ottenere anche la dichiarazione di non avere nulla a pretendere per il passato una volta determinato il nuovo piano economico, così tutelando ampiamente gli interessi dell'Ente, anche a scopo transattivo.*

*Per evitare equivoci, si dovrebbe, comunque, disciplinare l'eventuale prolungamento con apposita regolamentazione, ove andranno chiariti i rapporti, anche economici, intercorrenti tra le parti.*

*A questo punto, esaurite le precisazioni, il Presidente invita i consiglieri ad esprimere le proprie osservazioni e valutazioni.*

*Interviene Mons. Colosi per affermare che è complessivamente favorevole alla proposta, molto articolata, della Presidente.*

*Lo stesso è particolarmente attento alla situazione finanziaria della Fondazione, fortemente compromessa dall'entità dei crediti e dei debiti esistenti, per cui già la mancanza di fondi necessari a gestire la stessa quotidianità (pagamento tasse, personale, utenze), renderebbe, a suo giudizio, estremamente difficoltoso, il ricorso ad un bando o ad una progettazione più o meno lunga.*

*Ci potrebbe essere, a parere del consigliere, una terza soluzione, che non è né il bando né la proroga. Infatti, atteso che non ci sono somme sufficienti a disposizione, ci si potrebbe limitare a predisporre il solo bando per la colonia estiva, al fine di evitare la decadenza del Consiglio.*

*In questo caso, però, lo stesso si chiede che fine farebbero gli spazi e le strutture nonché gli animali. Quanto costerebbe alla Fondazione gestire gli spazi e gli immobili?*

*La Dott.ssa Collica chiarisce, in proposito, alla luce di un preventivo richiesto già nel pregresso anno dal Segretario (anche se altri se ne potrebbero chiedere), che è stata effettuata una quantificazione di € 90.000,00 annui per l'effettuazione degli interventi di cura e manutenzione dei giardini, dell'orto, dei frutteti, della fattoria.*

*Per ultimo, Mons. Colosi chiede quali rischi si correrebbero adottando la soluzione proposta di un differimento della scadenza.*

*La Dott.ssa Collica, in proposito, ribadisce che, nel caso di specie, si è di fronte ad una situazione eccezionale legata a motivi straordinari, nella quale, peraltro, non si avvantaggerebbe nessuno, se non la stessa Fondazione.*

*Mons. Colosi cita poi la delibera n.576 del 27/7/2022 dell'ANAC sulla proroga tecnica, ma il Presidente evidenzia che il prolungamento effettuato avvalendosi delle norme in materia di covid, ossia degli artt.106 e 165 del Codice dei Contratti (volti a consentire il riequilibrio economico per motivi straordinari) consentirebbe un differimento anche a prescindere dalla proroga tecnica di cui parla l'ANAC, cui si ricorre nelle more dell'adozione del bando di gara per una nuova assegnazione dei servizi a terzi, ossia nel caso di passaggio da un affidatario ad un altro ma che in ogni caso nel differimento si darebbe mandato al Segretario di avviare la procedura per la gara pubblica per non interrompere l'attività amministrativa.*

*Il Dr. Puglisi constata che il Presidente poggia, nella sua proposta, l'accento essenzialmente sulla modifica del contratto per effetto dell'evento COVID e sugli artt. 106 e 165 del Codice dei Contratti, cui si fa riferimento nella proposta predisposta, dei quali lo stesso Dr. Puglisi prende atto, quale fatto per lo stesso nuovo.*

*Lo stesso rammenta come nella precedente adunanza avesse richiesto al Presidente di predisporre una proposta che rispecchiasse la normativa vigente e, anzi chiede che nella proposta del Presidente venga precisata la normativa di legge. In ogni caso il medesimo rappresenta che esprimerà il proprio parere solo in presenza di una proposta munita del parere di legittimità del Segretario.*

*La proposta prevede poi una regolamentazione precisa che, quindi, occorrerebbe predisporre.*

*Il predetto consigliere evidenzia, poi, che un altro punto da valutare è il parere pro-veritate richiesto all'Avv. Arena, accertando le conclusioni cui lo stesso perviene.*

*La Dott.ssa Collica, fa notare che il differimento non andrebbe contro quanto affermato dall'avvocato Arena, tenendo conto di motivi straordinari cui sarebbe legato e garantendo, così come detto nel parere, l'evidenza pubblica allo scadere nel nuovo termine.*

*Il consigliere Scicolone, dal suo canto, afferma che il contratto con Il Giglio è in scadenza e quindi va rinnovato secondo legge. Chiede al Presidente cosa sia cambiato dal 28/10 (in cui lo stesso ha mandato la comunicazione interna di scadenza del rapporto al 31/12/2022) al 4/11, in cui ha trasmesso la proposta oggetto di odierno esame.*

*La Dott.ssa Collica, nel confermare il contenuto della comunicazione interna inviata il 28/10/2022, chiarisce come la soluzione proposta sia nata dalle successive richieste rappresentate dall'Associazione in Giglio e, dunque, dalla volontà di tutelare l'Ente da eventuali contenziosi e, nello stesso tempo, dalle ripetute richieste degli utenti che continuano a fare affidamento sulle relative attività.*

*Quanto al merito della proposta, il consigliere Scicolone invita il Presidente a ritirare la proposta stessa perché a suo parere deficitaria sotto molteplici punti di vista, ma soprattutto in relazione ad un documento dell'ANAC (atto del Presidente) del 13/4/2022, che vieta la proroga per gli Enti pubblici, di cui legge i punti salienti. Alla luce di quanto stabilisce l'ANAC, il Sig. Scicolone suggerisce di ritirare la proposta e di indire immediatamente la procedura pubblica. Inoltre lo*

stesso si ritiene contrario anche alla proroga tecnica rilevando come peraltro solo la colonia estiva sia l'attività istituzionale da garantire e non altro.

Il Presidente non condivide alcune considerazioni del consigliere Scicolone, in quanto la soluzione proposta (prolungamento del contratto in essere previsto dalle norme richiamate) non riguarda le proroghe cui fa riferimento il parere dell'ANAC, così come pure la proroga tecnica anch'essa applicabile in determinati casi.

Ciò posto, il Presidente afferma di non ritirare l'atto, per il quale chiederà i pareri al Segretario, sottolineando come occorra anche valutare che l'interruzione ex abrupto dei servizi vanificherebbe le aspettative di tutti coloro che ne sono beneficiari (Scuola, Centro studi, persone disabili, maggiori di età in stato di fragilità, colonia estiva, etc) che rientrano nella categoria dei soggetti fragili e deboli che vanno particolarmente tutelati.

La Dott.ssa Collica non ritiene che l'attività possa essere limitata alla sola colonia estiva.

Per quanto riguarda il bando, nella proposta si dà mandato al contempo al Segretario di avviare la relativa procedura pubblica per l'individuazione del nuovo soggetto.

Il Sig.Scicolone conferma il suo disappunto.

La Dott.ssa Collica si impegna ad integrare la deliberazione, tenendo conto delle osservazioni emerse dalla discussione e a trasmetterla via pec al Segretario ed al Ragioniere per l'emissione dei relativi pareri.

La Dott.ssa Collica si impegna a convocare formalmente l'Associazione Il Giglio per accertare la relativa disponibilità all'accettazione di quanto contenuto nella proposta prodotta, previo invio al predetto organismo di una richiesta di redazione di piano economico relativo agli ultimi due anni ai fini della determinazione dell'eventuale prosecuzione del rapporto, onerando il Segretario dell'invio alla parte interessata.

Relativamente al punto 3° "Gara Servizio Tesoreria Fondazione con scadenza al 31/12/2022 (triennio 2023/2025)", il Consiglio, richiamato quanto affermato nella riunione del 7/11/2022 e delle ragioni ivi addotte, dà atto di avere approvato la proposta prodotta dal Presidente, all'unanimità.

Con riferimento alla nota di ampliamento del periodo di ammortamento del debito pregresso, presentata dalla Soc. 2C Service e per la quale l'Avv. Saitta aveva manifestato il suo parere favorevole, non ritenendo necessaria una formale integrazione del contratto recentemente sottoscritto, il Consiglio, preso atto del predetto parere, si dichiara favorevole alla dilazione in 60 mesi, dando mandato al Segretario di comunicare la predetta determinazione alla locataria, con indicazione della nuova quota di ammortamento e rappresentando, nel contempo, che verrà effettuata la compensazione, per lo stesso periodo temporale, dell'importo di € 57.000,00, versato in data 8/11/2018, in sede di sottoscrizione del precedente contratto, quale semestralità aggiuntiva.

Con riferimento al punto 5 relativa alla richiesta Fradom s.r.l.s., di pagamento del saldo del 2° rateo semestrale 2022, il Consiglio, accogliendo le motivazioni addotte, dispone di ripartire il residuo in due rate nei termini proposti, individuati come perentori.

Il Consiglio a questo punto ritiene di rinviare la trattazione degli ulteriori argomenti all'ordine del giorno alla prossima adunanza consiliare.

Viene chiuso alle ore tredici e minuti dieci.

Il Presidente dell'Ente, Dott.ssa Maria Teresa Collica:



Il Segretario dell'Ente, Dott.ssa Lucia Lombardo:



*ore 13.16 Pres. Dott. Saitta*  
*9/20/2022*  
*CIP*  
*217*